

parasse una panca per quelli che volevano comunicarsi: introdotta quella consuetudine, per raccorre le limosine, sopra quella panca i Ministri ponevano una cassetta o ceppo. Questa cosa vietò il Prelato: e nelle Costituzioni antiche de' SS. Apostoli si trova, che nel 1564 il Patriarca così ordinò a quella Chiesa, che amministrando la Comunione a' Laici, si tenga *Una banca cum una tobalea desuper praparata, absque capsula desuper, ante altare sive locum Communionis, ponatur pro elemosinis recipiendis, & hoc quia gratis accepistis gratis detis*. Parecchie fiate i Canonici e i Sinodi avevano vietato esigere cosa alcuna per l'amministrazione dei Sacramenti. Credettero i Capitoli nostri soddisfare a tal precetto ponendo quella cassetta: ma essa parlava quanto essi, laonde il Prelato ne proibì l'uso, e volle che si lasciasse piena libertà ai Comunicanti, di offerire o no qualche limosina.

395) Del resto egli è vero, che i fedeli avevano animo più generoso verso i ministri Sacri nei tempi antichi. Conciossiachè nella sola nostra Chiesa troviamo il costume di fare molte obblazioni: v. gr. nelle 3 Messe del Natale: Vigilia dell' Epifania in Officio S. Crucis, ovvero in Cruce baptizanda: in Ramis palmarum: die Jovis Sancti: Parasceves: Sepulcri: Sabbati Sancti, in cui offrivansi ancora delle candelle: in Pascha: In die consecrationis Ecclesiae: S. Cassiani, che tutta *cedit plebano pro refectiōe & expensis*: nella Commemorazione di tutti i defonti, e in questa pure offrivansi delle candelle. Queste obblazioni si dicevano *Bancum*, in quel senso quasi che pure oggi si